

SCUOLA MESSA ALLA PROVA

Domani debutta la Maturità Covid con mascherina e maxi-colloquio

Impegnati 480 mila studenti. Per il voto valgono i crediti degli ultimi 3 anni

Lorena Loiacono

Avranno la mascherina sul volto ma nessun vocabolario sotto il braccio, gli studenti che domani inizieranno la maturità. Ma l'ansia, quella che prende allo stomaco, forse sarà la stessa.

E' così che il Covid-19 ha cambiato il volto all'esame di Stato: non ci saranno autori sconosciuti per lo scritto di italiano né ricorrenze da ricordare per il toto-tema, non ci sono neanche stati i riti scaramantici dei candidati: dai 100 giorni all'ultimo giorno di scuola. Ma questi 480 mila ragazzi sono davanti a uno scenario inedito, visto che la scuola l'hanno lasciata agli inizi di marzo.

TUTTO NUOVO. Domani mattina alle 8.30 inizia l'esame: non ci saranno le due prove scritte ma solo un colloquio, he partirà da un elaborato concordato con i docenti sulle materie caratterizzanti dell'indirizzo di studio per poi proseguire con l'analisi di testi di italiano e altre materie. Il candidato sarà interrogato anche sulle esperienze dei "percorsi per le com-

COME SI SVOLGERÀ LA MATORITÀ 2020

COMMISSIONE	PULIZIA	DISTANZIAMENTO
L'orale si svolgerà davanti a una commissione composta da 6 membri interni e 1 presidente esterno	Le aule delle prove saranno pulite anche alla fine di ogni sessione d'esame (mattina/pomeriggio)	Mantenimento della distanza di almeno 2 metri fra candidati e commissari e fra gli stessi commissari
PROTEZIONI		ACCOMPAGNATORI
La mascherina va indossata sempre. Al colloquio gli studenti possono abbassarla, ma a 2 metri di distanza	I guanti non sono necessari	Un accompagnatore per ogni candidato; anch'egli dovrà rispettare le misure di distanziamento e indossare la mascherina

ti trattati con la didattica a distanza e in che modo.

LE NORME. Lo studente arriva a scuola con la mascherina sul volto e un solo accompagnatore, puntuale all'orario concordato: non può entrare prima. Entra e firma un'autocertificazione sulle sue buone condizioni di salute. Raggiunge l'aula designata per l'esame, che potrà essere anche la palestra, l'aula magna o il cortile, in cui i docenti saranno distanziati di due metri l'uno dall'altro. Quelli con patologie a rischio sono stati sostituiti oppure si collegheranno via web. Alla fine di ogni colloquio, la commissione lascia l'aula ed entra i bidelli per sanificare gli spazi. Non sarà possibile abbracciare docenti o compagni né creare assembramenti nel cortile della scuola o davanti al cancello.

VALUTAZIONE. Il colloquio quest'anno potrà pesare sul voto finale fino a 40/100. A cui si aggiungono i crediti raggiunti dallo studente negli ultimi tre anni di scuola. Il voto finale massimo sarà di 100/100 con la lode per casi di particolare bravura.

riproduzione riservata ®

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI



Fake news, attenti: «Chi ha la febbre verrà bocciato»

La mascherina serve? E i guanti? E chi ha la febbre viene bocciato? Altro che teoremi, sono queste le domande a cui i maturandi ancora non sanno rispondere. A svelarlo è uno studio del portale scuola.net con la Polizia postale contro le bufale. Un lavoro che, fino allo scorso anno, serviva a svelare le fake news sulle tracce di italiano ma che quest'anno si concentra sulle misure di sicurezza da Covid-19. Ebbene, uno studente su 4 pensa erroneamente che dovrà tenere la mascherina sul viso anche durante il colloquio, ma non è così: arriverà con la mascherina e una volta al suo posto, distanziato dai docenti, potrà toglierla. Uno su 5 ignora che può avere un accompagnatore.

Sulla questione febbre il fronte dei maturandi si spacca: uno su due crede che dovrà misurarla all'ingresso con un termoscanner. Non è vero: sarà sufficiente un'autocertificazione sulle buone condizioni di salute. Sempre un 50% pensa di dover indossare i guanti, ignorando che nelle scuole sarà a disposizione il disinfettante.

(L.Loi.)

SCINTILLE AGLI STATI GENERALI

Mario Fabbroni

«Vogliamo prevenire ed evitare la disoccupazione. Si tratta di una politica molto onerosa dal punto di vista finanziario, ma in Italia non vogliamo la disoccupazione. Ieri sera abbiamo portato in consiglio dei ministri un decreto che consentirà a imprese e lavoratori che hanno cumulato le 14 settimane di cassa integrazione di poterne cumulare subito altre 4. Ma vogliamo riformare sia le misure

di protezioni sociali che la cassa integrazione, perché il meccanismo è farraginoso». Il premier Giuseppe Conte riempie di contenuti gli incontri in corso per gli Stati Generali a Villa Pamphili, a Roma, anche per rispondere alle taglienti critiche da parte di Confindustria.



GIUSEPPE CONTE



CARLO BONOMI

Conte, ad esempio, assicura che non è in vista una Patrimoniale: «Né quest'anno né l'anno prossimo, non è nel nostro orizzonte». Quanto alle critiche, taglia corto: «La versione definitiva del piano del governo contiene 187 progetti specifici. Questa non è una passerella, ma un

confronto su progetti specifici. Ben vengano i piani di Confindustria».

Il numero uno di viale dell'Astronomia, Caro Bonomi, è andato più duro: «Mi sarei aspettato che, nelle convocazioni a Villa Pamphili, il Governo presentasse un piano ben dettagliato, con un cronoprogramma, con gli effetti attesi, in quanto tempo, gli effetti sul Pil. Io questo piano non l'ho visto, quindi sarei curioso di leggerlo. Vorrei ascoltarlo. Ma vuol dire che lo faremo noi».

LEGGO

Direttore responsabile
Davide Desario

Caporedattore centrale
Carlo Fiorini

REDAZIONE ROMA

Via del Tritone, 152 - 00187 - 06.4620731
leggoroma@leggo.it

REDAZIONE MILANO

Via Poma, 41 - 20129 - 02.26681841
leggomilano@leggo.it

Leggo è un quotidiano distribuito gratuitamente dal lunedì al venerdì

Leggo S.r.l.

Sede legale:
Via Barberini, 28
00187 Roma

Registrazione R.S.
Tribunale di Roma n° 458
del 31/10/2000

PIEMME S.p.A Concessionaria pubblicità

ROMA Corso di Francia, 200 - 06.377081
MILANO Via Poma, 41 - 02.757091

CENTRI STAMPA:

Roma:
Stampa Roma 2015 s.r.l.
Viale di Torre Maura 140
Milano:
Monza Stampa s.r.l.
Via Buonarroti 153 - Monza